

Incontro con i Reali d'Olanda

È stato il terzo incontro tra papa Francesco e la coppia reale. A spiegare la certa complicità che si è instaurata potrebbe essere il fatto che la regina non solo è cattolica ma anche argentina, nata a Buenos Aires, come il Pontefice. Il re invece è protestante, come vuole la tradizione della Casa degli Orange-Nassau.

Nel corso dell'udienza privata è avvenuto "uno scambio di valutazioni su alcune tematiche di interesse condiviso, quali la tutela dell'ambiente e la lotta alla povertà, nonché lo specifico contributo della Santa Sede e della Chiesa Cattolica in detti campi" "Particolare attenzione è stata rivolta al fenomeno migratorio, sottolineando l'importanza della pacifica convivenza tra culture differenti, e all'impegno comune per promuovere la pace e la sicurezza globale". Nella Biblioteca Apostolica è stato consegnato al re Willem-

Alexander il Bastone di Comandamento attribuito al "Pater Patriae" Guglielmo I d'Orange (1533-1584), che fu perso dal fratello, Luigi di Nassau, che guidò le truppe degli insorti olandesi nella battaglia di Mookerheide del 1574 e vi perse la vita; dove gli spagnoli (cattolici) sbaragliarono gli olandesi (protestanti). L'oggetto porta lo stemma di Guglielmo d'Orange. I cattolici spagnoli si appropriarono del bastone dopo la loro vittoria. Finito nel convento dei gesuiti catalano Sant Cugat, e li «dimenticato», secondo gli olandesi, è stato poi ritrovato e ora offerto al Re olandese, dal Superiore dei Gesuiti "in spirito di riconciliazione" (in realtà, lo ha dato loro «in comodato d'uso», poiché si tratta di un reperto che fa parte del patrimonio storico e culturale catalano). Il bastone sarà esposto in una mostra su Guglielmo d'Orange, che si terrà da aprile fino ad ottobre 2018 presso il museo nazionale militare olandese a Soesterberg. Il gesto simboleggia un altro passo sul "lungo" cammino di avvicinamento e di riconciliazione tra cattolici e protestanti nel Paese. *(da Osservatore Romano)*



I "Castelli" del Vaticano

Anche le Poste del Vaticano partecipano all'iniziativa di "Posteurop" che nel 2017 ha per tema "i Castelli". I due francobolli emessi il 4 maggio si riferiscono: sul valore da € 0,95 viene raffigurata una facciata del palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, su cui svetta l'osservatorio astronomico, la Specola Vaticana. È stata la tradizionale meta di villeggiatura dei pontefici sin da quando, all'inizio del '600, Urbano VIII lo fece diventare la sua residenza estiva. Papa Francesco, l'unico a non avervi mai trascorso le sue vacanze, ha deciso di dividerne le stanze e i luoghi più esclusivi con i fedeli trasformandolo in un museo. Il valore da € 1 ritrae una parte della facciata con la caratteristica merlatura del palazzo del Belvedere attualmente parte dei Musei Vaticani: esso fu eretto da Innocenzo VIII (1484-1492) ed è situato all'estremità settentrionale del colle Vaticano.

